



LICEO STATALE "GIACOMO ZANELLA"
CLASSICO E LINGUISTICO



fondato nel
1947

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Anno scolastico 2015-16

INDICE

PREMESSA

1. FINALITA'
2. CONTENUTI
3. COMPITI DELLA LEADERSHIP
 - a) Compiti del Dirigente scolastico
 - b) Compiti del consiglio d'Istituto
 - c) Attività di orientamento prima dell'iscrizione
4. COMPITI SETTORE AMMINISTRATIVO
5. COMMISSIONE ACCOGLIENZA
6. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA
 - a) Domanda di iscrizione
 - b) Colloqui con genitori e alunno
 - c) Colloquio con alunno
7. INSERIMENTO NELLA CLASSE
 - a) Criteri di assegnazione alla classe
 - b) Scelta della sezione
8. INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE
 - a) Prima accoglienza nella classe
 - b) Compiti del consiglio di classe
 - c) Attività di supporto linguistico
 - d) Strumenti e risorse
9. PARTECIPAZIONE AI VIAGGI D'ISTRUZIONE
10. EDUCAZIONE INTERCULTURALE
11. NORMATIVA

ALLEGATI

1. PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI
2. MODULISTICA
3. CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA LINGUA ITALIANA L2 - LIVELLI QCER

PREMESSA

Il presente Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, in sintonia con gli obiettivi educativi e didattici inseriti nel POF d'Istituto, intende essere, prima di tutto, un segnale di interesse, di responsabilità e di coinvolgimento della nostra scuola nella realtà socio-culturale locale, nazionale ed internazionale in continua evoluzione.

Alla luce, infatti, del crescente numero di alunni stranieri presenti nelle scuole italiane di ogni ordine e grado tale fenomeno non può più essere considerato un'emergenza, ma un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono risultati più di 800.000 nell'anno scolastico 2013/14 (il 9% sul totale della popolazione scolastica) e più della metà nati in Italia.

Il Protocollo vuole essere, pertanto, uno strumento utile per le varie componenti della scuola (Dirigente scolastico, personale docente e Ata) al fine di facilitare l'inserimento ed il successo scolastico degli alunni stranieri iscritti.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel presente Protocollo, il Collegio dei Docenti si propone di:

1. Definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
2. Facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenerli, soprattutto se neo-arrivati, nella fase di adattamento al nuovo ambiente
3. Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni
4. Entrare in relazione con la famiglia immigrata
5. Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
6. Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture

CONTENUTI

Il Protocollo d'accoglienza, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 e nel Documento "Diversi da chi?" dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del settembre 2015, vista la complessità dei fattori che entrano in gioco, delinea elementi di carattere:

- conoscitivo (storia personale, scolastica e linguistica dell'alunno straniero)
- amministrativo (definizione della modalità di iscrizione e della classe di inserimento)
- relazionale (patto educativo con la famiglia straniera e con il gruppo-classe)
- pedagogico-didattica (individuazione dei bisogni linguistici e di apprendimento per l'elaborazione di un piano di lavoro individualizzato)
- organizzativo (modalità e tempi dell'apprendimento dell'Italiano L2, risorse interne ed esterne alla scuola, dispositivi di aiuto allo studio)

Il presente Protocollo prevede la presenza di un Referente del Progetto Interculturalità con il compito di:

- provvedere all'attuazione e revisione del Protocollo;
- definire le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana sia per gli alunni di prima iscrizione che per quelli che, già scolarizzati in Italia, presentino ancora difficoltà nel percorso scolastico;
- definire le risorse necessarie per tali interventi.

Esso costituisce un documento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

COMPITI DELLA LEADERSHIP

Compiti del Dirigente scolastico

- Propone al Collegio dei Docenti la definizione di linee d'indirizzo per l'accoglienza di alunni stranieri da inserire nel POF
- Propone al Collegio dei docenti la costituzione di una Commissione accoglienza alunni stranieri quale articolazione del Collegio stesso
- Valuta con il DSGA la disponibilità finanziaria per la copertura delle spese relative agli interventi di educazione interculturale (pagamento ore di docenti interni o esperti esterni, acquisto materiale didattico, corsi di aggiornamento ...)
- Nomina tra il personale di Segreteria gli incaricati di ricevere le iscrizioni e seguire le attività di educazione interculturale
- Prende contatti con gli operatori socio-sanitari, con gli Enti locali, con le altre Istituzioni scolastiche, Associazioni di volontariato ... per la stipula di accordi di collaborazione
- Stabilisce classe e sezione di inserimento dell'alunno straniero
- Convoca i Consigli di classe per formalizzare l'inserimento dell'alunno straniero
- Convoca il Collegio dei docenti in caso di inserimenti particolarmente problematici, come indicato dalla normativa

Compiti del Consiglio d'Istituto

- Definisce le linee d'indirizzo del POF, anche per quanto riguarda l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Promuove intese con Enti, Associazioni, Istituzioni allo scopo di attivare progetti di accoglienza, iniziative di educazione interculturale, azioni a tutela della lingua e della cultura d'origine e lo studio delle lingue più diffuse a livello internazionale (DPR 394/99 art. 45 comma 6)

COMPITI DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Attività di orientamento prima dell'iscrizione

- Fornire indicazioni sulle finalità dei diversi Indirizzi, sulle materie di insegnamento
- Presentare le varie opzioni
- Fornire alla famiglia materiale plurilingue per una prima informazione sull'organizzazione scolastica dell'Istituto

Iscrizione

Per gli alunni di cittadinanza non italiana l'iscrizione può avvenire in corso d'anno, al momento dell'arrivo in Italia (art.5 DPR n.349/1999). Per gli alunni già inseriti nel sistema scolastico italiano, invece, l'iscrizione avviene nei tempi previsti dalle circolari ministeriali.

Iscrizione a inizio anno scolastico

A partire dall' a.s. 2013-14 l'iscrizione presso le scuole statali avviene unicamente *online*. Anche le famiglie degli alunni stranieri devono, pertanto, previa registrazione al portale www.iscrizioni.istruzione.it, compilare il modello di domanda messo a punto dalla scuola prescelta. Qualora la famiglia non dovesse essere dotata della strumentazione necessaria per effettuare l'iscrizione *online*, potrà rivolgersi al personale della Segreteria didattica che è incaricato di seguire anche le pratiche inerenti l'iscrizione degli alunni stranieri, curando in particolare l'informazione per quelli neo-arrivati per i quali sono richiesti alcuni requisiti particolari.

Dopo la presentazione della domanda d'iscrizione *online*, il personale della Segreteria, eventualmente in presenza di un mediatore linguistico e utilizzando materiale e modulistica plurilingue, deve:

1. indicare alla famiglia i criteri normativi per l'assegnazione alla classe
2. fornire un elenco della documentazione necessaria:
 - documenti anagrafici¹
 - permesso di soggiorno in Italia dei genitori e del minore²
 - certificazione relativa alle vaccinazioni obbligatorie³
 - certificazione attestante la scolarità pregressa, tradotta e convalidata dal Consolato italiano presso il Paese d'origine⁴
 - pagamento della tassa d'iscrizione
3. fornire al Referente informazioni di tipo amministrativo sui dati delle classi a cui iscrivere l'alunno
4. fornire l'elenco dei testi e del materiale in uso nella scuola (presente anche nel sito della scuola)

Iscrizione in corso d'anno

Se l'iscrizione di un alunno straniero avviene nel corso dell'anno, il personale della Segreteria didattica deve:

1. acquisire la domanda d'iscrizione e le domande relative alle diverse opzioni utilizzando una modulistica plurilingue
2. indicare alla famiglia i criteri normativi per l'assegnazione alla classe
3. richiedere la documentazione necessaria come nel caso di iscrizione a inizio di anno scolastico⁵
4. richiedere il pagamento della tassa d'iscrizione
5. fornire l'elenco dei testi e del materiale in uso nella scuola (presente anche nel sito della scuola)

¹ "E' da tenere presente che l'attuale normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri che, pertanto, possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, data di nascita, cittadinanza)" (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014).

² "Il permesso di soggiorno viene rilasciato a uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni, direttamente all'alunno se li ha già compiuti. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il Dirigente Scolastico accetta la ricevuta della questura attestante la richiesta. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge" (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014).

³ "Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. È importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza" (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014).

⁴ "In mancanza di certificazioni, la scuola richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di istituto precedentemente frequentato. In tal caso, il Dirigente Scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati" (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014).

⁵ "Anche in questo caso lo stato di irregolarità della famiglia dell'alunno non pregiudica l'iscrizione scolastica, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione. [...] Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri non accompagnati, abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affidamento, ovvero di rimpatrio assistito come previsto dall' art. 32 del D. Lgs. N. 286/1998" (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014).

PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA
(alunni di recente immigrazione)

Azioni	Personale	Tempi	Materiali
<p>Domanda di iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare prime informazioni sulla scuola - richiedere la documentazione - fissare l'appuntamento tra il Referente e la famiglia - creare il fascicolo dell'alunno - aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione e delle opzioni 	<p>Personale della Segreteria Didattica, eventualmente in presenza di un mediatore linguistico</p>	<p>Primo contatto con la scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Opuscolo illustrativo bilingue dell'organizzazione dell'Istituto - Modulistica bilingue (in varie lingue)
<p>Colloqui con famiglia e alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esaminare la prima documentazione raccolta dalla Segreteria Didattica - Raccogliere informazioni sull'alunno, la famiglia, la storia scolastica, il progetto migratorio dei genitori, la biografia linguistica - Raccogliere informazioni su interessi, competenze, attività extrascolastiche dell'alunno - Fornire spiegazioni relative all'organizzazione della scuola (orari, opzioni, attività ...) - Fornire chiarimenti sul funzionamento dei rapporti scuola-famiglia per favorire una collaborazione continuativa 	<p>Referente</p>	<p>Su appuntamento fissato dalla Segreteria Didattica nei giorni successivi al primo contatto con la scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda rilevazione dati alunno (Scheda 1) - Modulistica opzioni bilingue - Scheda rilevazione biografia linguistica (schede 2/A, 2/B)
<p>Colloquio con l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare la situazione di partenza dell'alunno (in presenza di una discreta conoscenza della lingua italiana) - Presentare l'organizzazione e le regole della scuola e dell'ambiente scolastico 	<p>Referente, eventualmente in presenza di un mediatore linguistico</p>	<p>Uno o più incontri dopo l'inserimento in classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuale Test d'ingresso conoscenza lingua italiana (Livelli indicati nella scheda 4) - Eventuali Prove d'ingresso nelle varie discipline

Criteria di assegnazione alla classe

Per stabilire la classe in cui inserire l'alunno si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014 e al Documento "Diversi da chi?" dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità del 9 settembre 2015

Tale normativa stabilisce che:

- L'iscrizione ad una determinata classe di un alunno straniero sprovvisto di carriera scolastica pregressa va operata tenendo conto dell'età anagrafica e delle competenze raggiunte.
Il criterio dell'età deve restare quello prevalente nel decidere l'assegnazione alla classe; gli apprendimenti vanno, piuttosto, sostenuti con azioni di recupero individualizzato e con modalità flessibili di lavoro attuate nei primi mesi di inserimento.
- I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. In quest'ultimo caso è consentita l'iscrizione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica. Gli slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione, in relazione ai benefici che potrebbero apportare, e dopo aver sentito la famiglia.
Nel determinare la classe di inserimento si deve tener conto che, una volta avviata, la carriera scolastica dell'alunno straniero nella scuola pubblica italiana segue le norme generali e quindi, non si potranno più correggere errori di valutazione iniziali.

Scelta della sezione

Il Dirigente scolastico, secondo le indicazioni della CM n.205/90 valuta le informazioni utili sulle classi della stessa fascia.

Saranno presi in considerazione:

- Numero di alunni per classe
- Ripartizione degli alunni stranieri nelle varie classi
- Presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese, evitando di concentrare gli alunni stranieri tutti in una classe e tutti gli alunni provenienti dallo stesso paese nella stessa classe
- Rilevazione della complessità delle classi (alunni con disagio, handicap ...) per distribuire equamente fra tutti i Consigli di classe le programmazioni e le attività individualizzate

Condivise le informazioni raccolte, discusse le problematiche e le priorità, tenuto conto dei criteri indicati, il Dirigente scolastico assegna l'alunno alla classe e alla sezione.

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

Sottolineata l'importanza della fase di prima accoglienza nella classe dell'alunno straniero, specialmente se ciò accade in corso d'anno, al fine di coinvolgere i compagni, renderli partecipi e creare rapporti di collaborazione, si indicano alcune possibili fasi del processo di accoglienza.

Prima accoglienza in classe
(per alunni neo-arrivati)

Azioni	Personale	Tempi	Materiali
<ul style="list-style-type: none"> - Informare il Coordinatore / i docenti della classe dell' inserimento - Individuare la necessità di un mediatore linguistico - Inoltrare la relativa domanda al Comune 	<p>Referente</p> <p>Referente / Docenti della classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>	Prima dell'inserimento in classe	<ul style="list-style-type: none"> - Portfolio dell'alunno - Schede 3/A, 3/B - Test d'ingresso - Domanda al Comune
<ul style="list-style-type: none"> - Preparare gli alunni all'arrivo del nuovo compagno - Accogliere il nuovo alunno 	Docenti e alunni della classe	Momento dell'inserimento in classe	<ul style="list-style-type: none"> - Vocabolario minimo per comunicare
<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'inserimento dell'alunno e stabilire le strategie caso per caso - Predisporre un Piano di lavoro individualizzato - Realizzare il percorso di inserimento - Collaborare con i docenti della classe fornendo i primi strumenti didattici utili - Organizzare corsi di alfabetizzazione/consolidamento in Italiano L2 	<p>Consiglio di classe, eventualmente integrato dal Referente e dal mediatore linguistico</p> <p>Referente</p>	Primo periodo di inserimento	<ul style="list-style-type: none"> - Dizionari bilingue - Testi specifici per l'apprendimento dell'Italiano L2 - Corsi di alfabetizzazione / consolidamento Italiano L2
Accogliere la famiglia	Docenti della classe ed, eventualmente, mediatore linguistico	Dopo la prima settimana	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio con i genitori - Materiale bilingue
Approfondire l'educazione interculturale	Docenti della classe	Tutto l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di educazione interculturale

Compiti del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe deve:

- 1) Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno, con attività di benvenuto e conoscenza
- 2) Osservare comportamenti, rilevare abilità e competenze, acquisire informazioni utili alla comprensione dei reali bisogni degli alunni, anche tramite prove e test
- 3) Definire per le varie discipline o gruppi di discipline nuclei tematici irrinunciabili da semplificare e gli obiettivi minimi di apprendimento da raggiungere, calibrati sul profilo del singolo alunno, e le relative modalità di verifica di tali obiettivi
- 4) Indicare nella programmazione individuale di ciascun alunno straniero i contenuti, gli obiettivi minimi da raggiungere, tipologia e modalità di verifica per ciascun alunno straniero
- 5) Elaborare Piani di lavoro individualizzati sulla base delle indicazioni rilevate, anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune materie che presuppongono una più ampia conoscenza linguistica ed organizzando, in sostituzione, attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico (riduzione del monte-ore annuale sulla base del 20%)
- 6) Individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina a cui ricorrere non appena l'alunno avrà acquisito una minima conoscenza dell'Italiano
- 7) Concordare con il docente del corso di alfabetizzazione eventuali verifiche disciplinari da fare in classe
- 8) Valorizzare la cultura d'origine dell'alunno straniero attraverso le attività interculturali dell'Istituto
- 9) Individuare al suo interno un docente tutor del percorso formativo personalizzato dell'alunno. Tale docente avrà i seguenti compiti:
 - a) Individuare qualche alunno della classe particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor
 - b) Coinvolgere, eventualmente, altri alunni della stessa provenienza frequentanti la scuola
 - c) Informare l'alunno e la famiglia sul percorso personalizzato predisposto dalla scuola
 - d) Mantenere i contatti con il Dirigente scolastico e con il Referente
 - e) Integrare periodicamente il portfolio dell'alunno, registrando il percorso didattico effettuato, gli interventi di recupero messi in atto, i risultati ottenuti ...
 - f) Acquisire informazioni su corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico da attuarsi in base alle risorse disponibili in orario scolastico ed extrascolastico
 - g) Organizzare le uscite dal gruppo-classe per interventi individualizzati
 - h) Mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di alfabetizzazione / consolidamento e con il mediatore culturale
 - i) Verificare il percorso personalizzato concordato e prevedere, se necessario, aggiustamenti ed integrazioni, anche con l'uso di griglie di rilevazione dei livelli linguistici raggiunti

Attività di supporto linguistico

Previo accertamento del livello di conoscenza della lingua italiana, il Referente organizza corsi di Italiano L2, secondo tre livelli:

I livello per alunni che non conoscono l'Italiano

II livello per alunni che hanno qualche conoscenza dell'Italiano, ma con insicurezze comunicative e di conoscenza ed uso delle strutture linguistiche

III livello per alunni che utilizzano con sicurezza l'Italiano della comunicazione, ma hanno bisogno di acquisire / consolidare quello dello studio

Per i vari livelli si prevedono, in base alle esigenze e alle risorse disponibili:

- percorsi individualizzati
- percorsi in piccoli gruppi
- sportelli pomeridiani

Strumenti e risorse

L'Istituto, nell'organizzare le attività, utilizza:

- Protocollo d'accoglienza approvato dal Collegio dei docenti
- Linee-guida per la valutazione degli alunni stranieri e dei percorsi individualizzati approvate dal Collegio dei docenti
- Modulistica in lingua per facilitare i contatti con le famiglie
- Disposizioni legislative
- Procedure per viaggi d'istruzione all'estero
- Testi disciplinari semplificati
- Materiali informativi e didattici
- Vocabolari bilingue
- Testi disciplinari bilingue, se disponibili
- Materiali elaborati con altri Istituti superiori
- Biblioteca multiculturale (libri di divulgazione su paesi e culture differenti, libri in lingua d'origine, libri bilingue, storie di immigrazione, autobiografie di immigrati, materiali multimediali, materiali per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua, classici tradotti in tutte le lingue)
- Corsi di aggiornamento sull'insegnamento dell'Italiano L2 e sull'educazione interculturale
- Corsi di Italiano L2
- Sportello pomeridiano
- Spazi ed eventi a carattere interculturale

PARTECIPAZIONE A VIAGGI D'ISTRUZIONE

I minori stranieri che frequentano le scuole italiane e che risiedono regolarmente nello Stato possono partecipare a viaggi d'istruzione in paesi comunitari purché in possesso del permesso di soggiorno e del passaporto, entrambi in corso di validità.

In base alla decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 30 novembre 1994, recepita dalla Circolare Ministeriale n. 308 del 28 dicembre 1995, tali studenti possono altresì avvalersi dell'elenco dei partecipanti che il docente accompagnatore dovrà presentare alla frontiera. Tale elenco dovrà essere redatto su un modulo predisposto, compilato a cura dell'Istituto scolastico e controfirmato dall'Ufficio immigrazione della Questura territorialmente competente.

Il modulo identifica gli alunni accompagnati, documenta lo scopo e le circostanze del soggiorno e deve essere corredato di una fotografia recente di ogni alunno figurante nell'elenco.

Se la destinazione è uno Stato non membro è necessario chiedere all'Ambasciata dello Stato meta del viaggio quali siano le modalità da seguire.

Il minore irregolare non può partecipare a nessuna gita all'estero.

L'educazione interculturale si propone di promuovere un'autentica comunicazione tra culture diverse, sviluppando l'attitudine all'incontro e al confronto, agendo sia sul piano cognitivo delle informazioni e delle competenze, sia sul piano affettivo-relazionale, degli atteggiamenti e degli stili comunicativi.

Essa può pertanto porsi i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare le classi ad una educazione interculturale
- Favorire la conoscenza di altri paesi europei / extraeuropei
- Acquisire consapevolezza dell'esistenza e della pari dignità di tante culture
- Selezionare letture (Costituzione italiana, Dichiarazione dei Diritti dell'uomo ...) sul tema del rispetto della diversità

Il nostro Istituto propone numerose iniziative nel campo dell'educazione interculturale:

- Partecipazione a concorsi, convegni, iniziative culturali
- Progetto Unesco
- Gemellaggi
- Cineforum in lingua
- Teatro in lingua
- Boost your English
- Soggiorni studio all'estero
- Giornata della memoria
- Educazione civica inserita nell'insegnamento del Diritto, dell'Italiano, della Storia
- Interventi di esperti sui Diritti umani
- Attività in collaborazione con gli Enti locali

Ruolo del personale docente e non docente

L'educazione interculturale deve essere promossa e realizzata da tutte le componenti del personale scolastico.

Il Dirigente scolastico ha il ruolo di promuovere l'apertura, il riconoscimento reciproco e un'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione e delle nuove prospettive della cittadinanza.

I docenti, dal canto loro, devono essere in grado di aprirsi alla diversità e capaci di interpretare il bagaglio culturale dei singoli alunni, con particolare attenzione a quelli stranieri.

E' poi di particolare importanza la formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in quanto direttamente coinvolto nel contatto con gli alunni stranieri nella gestione operativa dell'accoglienza e nei momenti comuni della scuola.

I seguenti riferimenti legislativi italiani definiscono, in modo essenziale, il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.

- C.M. 301 del 8/9/1989 *Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio*
- C.M. 205 del 26/7/1990 *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale*
- C.M. 400 del 30/12/1991 *Iscrizione degli alunni alle scuole materna, elementare d'istruzione secondaria di I e II grado*
- C.M. 67 del 7/03/1992 *Soppressione della ratifica ministeriale ai fini dell'iscrizione negli istituti e scuole di istruzione secondaria di studenti provenienti dall'estero*
- C.M. 122 del 28/04/1992 *Pronuncia del Cnpi sull'Educazione interculturale nella scuola*
- C.M. 138 del 27/3/1993 *Pronuncia del Cnpi Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola*
- C.M. 5 del 12/01/1994 *Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno*
- C.M. 73 del 2/3/1994 *Il dialogo interculturale e la convivenza democratica*
- C.M. 119 del 6/04/1995 *Iscrizione degli alunni alle scuole o istituti statali di ogni ordine e grado – Integrazioni e modifiche*
- Legge 285 del 28/08/1997 *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*
- C.M. 658 del 24/10/1997 *Normativa in materia di vaccinazioni*
- Legge 40 del 6/3/1998 *Legge sull'immigrazione Valore formativo delle differenze linguistiche e culturali*
- C.M. 302 del 8/07/1998 *Tutela libertà religiosa*
- Decreto legislativo 286 del 25/7/1998 *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*
- DPR del 5/08/1998 *Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato (Legge 40 del 6/03/1998)*
- DPR 394 del 31/8/1999 *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*
- C.M. 87 del 23/03/2000 *Iscrizioni di minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado*
- C.M. 221 del 2/10/2000 *Scuole collocate in zone a forte processo immigratorio*
- C.M. 155/2001 *attuativa degli art. 5 e 29 del Ccnl del comparto scuola Azioni a sostegno nei confronti del personale docente impegnato nelle scuole a forte processo immigratorio*
- C.M. 160/2001 *Attivazione corsi ed iniziative di formazione per minori stranieri e le loro famiglie*
- Legge 189 del 30/07/2002 *Normativa in materia di immigrazione*
- C.M. 90 del 31/07/2002 *Tutela minoranze linguistiche*
- D.L. 76 del 15/04/2005 *Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*
- Pronuncia del Cnpi del 20 novembre 2005 *Problematiche interculturali*
- C.M. 24 del 1/3/2006 *Linee-guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*
- Circolare 28 del 15-3-2007 *Esami di licenza al termine del primo ciclo di studio*
- Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale - ottobre 2007 *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"*
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014
- Legge 13 luglio 2015 n.107
- DD 829 del 24/07/2015
- Documento "Diversi da chi?" dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura – settembre 2015